

[HOME](#) [Banche dati](#) [Codici
commentati](#) [Riviste](#) [Quotidiano](#) [ITER](#)

[Help](#) [Personalizza](#)

[Quotidiano Legale](#)

[Pluris » Risultati » Lehman Brothers ed il Chapt...](#)

[OPERE UTET GIURIDICA »](#)

[OPERE CEDAM »](#)

◀ Risultato precedente - Risultato successivo ▶

Salva Archivia Stampa Annota Torna ai risultati Nuova ricerca

» Fallimento e procedure concorsuali

24/09/2008

Lehman Brothers ed il Chapter 11: l'analisi dell'importante norma del diritto fallimentare statunitense - Parte Quarta

E' necessaria la rogatoria internazionale solo in caso di intercettazioni di conversazioni intercorse su utenze estere tra soggetti che non si trovino in Italia.

di Ferdinando Bruno, Avvocato e Solicitor, LL.M., PhD - Professore a contratto di International Fiscal Systems and Financial Instruments, Università di Lugano - Professore a contratto di International Trade and Financial Markets, European School of Economics

Come evidenziato dalla stampa e dagli organi di informazione di tutto il mondo, la banca d'affari americana **Lehman Brothers** ha presentato una Chapter 11 Bankruptcy Petition. Con il presente lavoro, primo di una serie di quattro primi piani, verranno analizzati gli aspetti principali di questa importante procedura, effettuando, ove opportuno, l'analisi comparatistica con la normativa domestica italiana.

Come evidenziato in precedenza, solo il debitore può depositare un plan of reorganization durante i primi 120 giorni successivamente al deposito di una petition. La corte può concedere un'estensione di tale periodo di esclusiva sino a 18 mesi dopo la data della petition. Inoltre, il debitore ha 180 giorni successivi alla data della petizione per ottenere l'accettazione del plan.

La corte può estendere (sino a 20 mesi) ovvero ridurre tale periodo di esclusiva. Nel caso in cui un periodo di esclusiva scada prima che il debitore abbia depositato ed ottenuto l'accettazione di un plan, altre parti interessate nella procedura, come il creditors' committee o un creditor, possono depositare un plan. Tale plan può competere con un plan depositato da un'altra parte interessata o dal debitore. Nel caso in cui venga incaricato un trustee, questi deve depositare un plan, un report che spieghi perché il trustee non presenterà un plan, o una raccomandazione per la conversione o la chiusura della procedura. Un soggetto che propone un plan è soggetto ai medesimi adempimenti vigenti in capo al debitore relativamente alla disclosure ed alla solicitation.

In una procedura ex chapter 11, è ammissibile un piano di liquidazione. Tale plan spesso autorizza il debtor in possession a liquidare le proprie attività a condizioni economicamente più vantaggiose rispetto alla liquidazione prevista dal chapter 7. Questo permette anche ai creditori di avere un ruolo più attivo nella liquidazione degli asset e la distribuzione dei proceeds rispetto alla procedura del chapter 7 del Bankruptcy Code.

La Section 1123(a) del Bankruptcy Code elenca le previsioni da rispettare obbligatoriamente concernenti il plan previsto dal chapter 11, e la section 1123(b) elenca le discretionary provisions.

La Section 1123(a)(1) prevede che un plan ex chapter 11 debba individuare classi di istanze e di interessi per il relativo trattamento nell'ambito della riorganizzazione. In genere, un claim classificherà gli holders come creditori garantiti, i creditori chirografari titolari ad avere posizione prioritaria, creditori chirografari generali, e gli equity security holders.

Nell'ambito della section 1126(c) del Bankruptcy Code, un'intera classe di claims è considerata quale accettante un plan se tale plan viene accettato dai creditori che detengono almeno i due terzi per ammontare economico e più della metà dell'ammontare numerico dei claims autorizzati per quella specifica classe. Secondo quanto previsto dalla section 1129(a)(10), se vi sono "impaired classes of claims", la corte non può confermare un piano salvo che tale piano sia stato accettato da almeno una classe di non-insiders che detengono "impaired claims" (i.e., claims che non sono destinati ad essere pagati totalmente o in cui alcuni diritti legali, contrattuali o equitabili sono "altered"). Inoltre la section 1126(f) prevede che i detentori di "unimpaired claims" sono ritenuti aver accettato il plan.

Nell'ambito della 1127(a) del Bankruptcy Code, colui che propone il plan può modificare tale plan in qualsiasi momento antecedente alla confirmation, ma tale piano modificato deve rispettare tutti i requirements previsti dal chapter 11. Dopo che sia stata apportata la modifica proposta, e la corte rinviene, successivamente ad un'udienza, che la modifica proposta non inficia in modo negativo il trattamento di alcun creditore che non abbia accettato la predetta modifica per iscritto, tale modifica viene considerata come accettata da tutti i creditori che precedentemente hanno accettato il plan. Se, invece, viene rilevato che la modifica proposta ha un effetto negativo sui claims dei non-consenting creditors, sarà necessario che si tenga un altro "balloting".

Poiché è possibile che più di un plan venga proposto ai creditori per la loro approvazione, ciascun plan proposto e ciascuna modifica deve essere datata ed identificata con il nome dell'entità o delle entità che presentano il predetto plan oppure la predetta modifica. Nel caso in cui vengano presentati plan concorrenti che soddisfano i criteri richiesti per la conferma, la corte deve considerare le preferenze dei creditori e degli equity security holders al fine di determinare quale plan confermare.

Qualsiasi parte interessata può depositare un objection nei confronti della confirmation del plan. Il Bankruptcy Code richiede la corte, dopo la notice, tenga un'udienza per la conferma del plan. Se non vi sono tempestive obiezioni al plan, il Bankruptcy Code autorizza la corte a determinare se il plan proposto sia corretto e legittimo. Perché sia garantita la confirmation, la corte deve essere soddisfatta in merito al fatto che siano stati rispettati tutte le altre condizioni indicate nella section 1129 del Bankruptcy Code, anche in assenza di qualsivoglia obiezione.

Al fine di confermare un plan, la corte deve verificare che, tra le altre cose:

(1) il piano sia ammissibile;

(2) sia proposto in buona fede;

(3) il piano ed proponente del medesimo sono in compliance con il Bankruptcy Code. Al fine di soddisfare il requisito dell'ammissibilità, la corte deve avere evidenza che la conferma del plan non rischi di essere seguito dalla liquidazione (salvo che il plan sia un liquidating plan) ovvero la necessità di un'ulteriore riorganizzazione finanziaria.

Nonostante il confirmation order, la corte ha l'autorità di emettere qualsiasi altro order che sia necessario per amministrare il patrimonio. Tale autorità si traduce anche il potere di giudicare su azioni giudiziarie ovvero procedimenti instaurati da terzi, che devono essere tutti risolti prima un plan sia effettivamente eseguito. A riguardo si evidenzia come le sezioni 1106(a)(7) e 1107(a) del Bankruptcy Code richiedono che un debtor in possession o un trustee riferisca in merito al progresso effettuato nella modifica di un plan successivamente alla confirmation. Un trustee o un debtor in possession nell'ambito della procedura ex chapter 11 hanno numerosi obblighi da adempiere successivamente alla confirmation, incluso la conclusione del plan, il reporting sullo status della consumation, e la richiesta di un final decree.

Va evidenziato come un confirmation order possa essere anche revocato nel caso della cancellazione o del venire

AUTORI »**PRESENTAZIONE »****SEZIONI**

News

In primo piano

Approfondimenti

SCRIVANIA

Ricerche effettuate

Ricerche archiviate

Documenti archiviati

Documenti annotati

Crea una pratica

STRUMENTI

Timer

Calcolo interessi

Parcellazione forfettaria

PolisWeb

SERVIZI

Visure

La Mia biblioteca WKI

Le mie riviste in pdf

Copyright 2008 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati

UTET Giuridica® è un marchio registrato e concesso in licenza da UTET S.p.A. a Wolters Kluwer Italia S.r.l.